"Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio" (Mt 4, 4)

NUTRIMENTO PER L'ANIMA

SUPPLEMENTO

Appare con la benedizione di Sua Eccellenza Siluan,
Vescovo della Diocesi Ortodossa Romena d'Italia

Santo Apostolo e Vangelo in italiano

Parola del Signore
(†) Circoncisione del Signore
†) Santo Basilio Magno, Arcivescovo di Cesarea in Capadocia

Colossesi 2, 8-12

Fratelli, badate che nessuno vi inganni con la sua filosofia e con vuoti raggiri ispirati alla tradizione umana, secondo gli elementi del mondo e non secondo Cristo. E' in Cristo che abita corporalmente tutta la pienezza della divinità, e voi avete in lui parte alla sua pienezza, di lui cioè che è il capo di ogni Principato e di ogni Potestà. In lui voi siete stati anche circoncisi, di una circoncisione però non fatta da mano di uomo, mediante la spogliazione del nostro corpo di carne, ma della vera circoncisione di Cristo. Con lui infatti siete stati sepolti insieme nel battesimo, in lui anche siete stati insieme risuscitati per la fede nella potenza di Dio, che lo ha risuscitato dai morti.

I Timoteo 3, 13-16; 4, 1-5

Figlio Timoteo, coloro che avranno ben servito, si acquisteranno un grado onorifico e una grande sicurezza nella fede in Cristo Gesù.Ti scrivo tutto questo, nella speranza di venire presto da te; ma se dovessi tardare, voglio che tu sappia come comportarti nella casa di Dio, che è la Chiesa del Dio vivente, colonna e sostegno della verità. Dobbiamo confessare che grande è il mistero della pietà: Egli si manifestò nella carne, fu giustificato nello Spirito, apparve agli angeli, fu annunziato ai pagani, fu creduto nel mondo, fu assunto nella gloria. Lo Spirito dichiara apertamente che negli ultimi tempi alcuni si allontaneranno dalla fede, dando retta a spiriti menzogneri e a dottrine diaboliche, sedotti dall'ipocrisia di impostori, gia bollati a fuoco nella loro coscienza. Costoro vieteranno il matrimonio, imporranno di astenersi da alcuni cibi che Dio ha creato per essere mangiati con rendimento di grazie dai fedeli e da quanti conoscono la verità. Infatti tutto ciò che è stato creato da Dio è buono e nulla è da scartarsi, quando lo si prende con rendimento di grazie, perché esso viene santificato dalla parola di Dio e dalla preghiera.

Senza mutamento hai assunto forma umana, essendo Dio per essenza, o pietosissimo Signore. E, adempiendo la Legge, volontariamente ricevi la circoncisione della carne, per far cessare le ombre e togliere il velo delle nostre passioni. Gloria alla tua bontà; gloria alla tua amorosa compassione; gloria, o Verbo, alla tua inesprimibile condiscendenza.

Parola del Signore

Luca 2, 20-21; 40-52

In quel tempo,i pastori poi se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro.Quando furon passati gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima di essere concepito nel grembo della madre.Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era sopra di lui.I suoi genitori si recavano tutti gli anni a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono di nuovo secondo l'usanza; ma trascorsi i giorni della festa, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Credendolo nella carovana, fecero una giornata di viaggio, e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme. Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai dottori, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte. Al vederlo restarono stupiti e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto così? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». Ed egli rispose: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?». Ma essi non compresero le sue parole. Ancora la vita nascosta a Nazaret Partì dunque con loro e tornò a Nazaret e stava loro sottomesso. Sua madre serbava tutte queste cose nel suo cuore. E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini.

Matteo 3, 1-11

In quei giorni comparve Giovanni il Battista a predicare nel deserto della Giudea, dicendo: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino!». Egli è colui che fu annunziato dal profeta Isaia quando disse: Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri! Giovanni portava un vestito di peli di cammello e una cintura di pelle attorno ai fianchi; il suo cibo erano locuste e miele selvatico. Allora accorrevano a lui da Gerusalemme, da tutta la Giudea e dalla zona adiacente il Giordano; e, confessando i loro peccati, si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano. Vedendo però molti farisei e sadducei venire al suo battesimo, disse loro: «Razza di vipere! Chi vi ha suggerito di sottrarvi all'ira imminente? Fate dunque frutti degni di conversione, e non crediate di poter dire fra voi: Abbiamo Abramo per padre. Vi dico che Dio può far sorgere figli di Abramo da queste pietre. Gia la scure è posta alla radice degli alberi: ogni albero che non produce frutti buoni viene tagliato e gettato nel fuoco. Io vi battezzo con acqua per la conversione; ma colui che viene dopo di me è più potente di me e io non son degno neanche di portargli i sandali; egli vi battezzerà in Spirito santo e fuoco.

Giovanni 10, 1-9

«In verità, in verità vi dico: chi non entra nel recinto delle pecore per la porta, ma vi sale da un'altra parte, è un ladro e un brigante. Chi invece entra per la porta, è il pastore delle pecore. Il guardiano gli apre e le pecore ascoltano la sua voce: egli chiama le sue pecore una per una e le conduce fuori. E quando ha condotto fuori tutte le sue pecore, cammina innanzi a loro, e le pecore lo seguono, perché conoscono la sua voce. Un estraneo invece non lo seguiranno, ma fuggiranno via da lui, perché non conoscono la voce degli estranei». Questa similitudine disse loro Gesù; ma essi non capirono che cosa significava ciò che diceva loro. Allora Gesù disse loro di nuovo: «In verità, in verità vi dico: io sono la porta delle pecore. Tutti coloro che sono venuti prima di me, sono ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati. Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvo; entrerà e uscirà e troverà pascolo.

Parola del giorno

Circoncisione e presentazione al Tempio (Lc 2, 21-38) **nel Commento di Sant' Ambrogio al Vangelo secondo Luca**

E si circoncide il fanciullo. Chi è questo fanciullo, se non Colui del quale è stato detto*: Un fanciullo è nato per noi, ci è stato donato un figlio?* Si è sottomesso alla Legge, per guadagnare quelli che erano soggetti alla Legge.

Spiegherei ora che cosa significhi *essere offerto al Signore in Gerusalemme*, se già non l'avessi fatto nel commento a Isaia; chi infatti era circonciso dai peccati, era giudicato degno dello sguardo divino, poiché *gli occhi del Signore si posano sui giusti*. Qui puoi vedere che tutta la successione dell'antica Legge era immagine del futuro — di fatto anche la circoncisione indica la purificazione dal peccato —; ma poiché, a causa di una certa concupiscenza incline al male, la fragilità del corpo e dello spirito umano è impigliata in vizi inestricabili, per questo l'ottavo giorno (1) della circoncisione prefigurava la totale purificazione dal peccato, che sarebbe avvenuta nell'era della risurrezione. Questo è dunque il significato del detto biblico: *Ogni essere di sesso maschile, che apre la matrice, dovrà essere contsiderato santo per il Signore*; e in queste parole della Legge era promesso Colui, che doveva nascere dalla Vergine. E davvero Egli è santo, perché senza macchia. Del resto, anche le parole dell'angelo, che si ripetono nell'identica forma, dimostrano che la Legge indicava proprio Lui: infatti *quello che nascerà sarà chiamato Santo, figlio di Dio*. Pertanto non una fecondazione da parte di uomo ha disserrato il segreto del seno verginale, ma solo lo Spirito Santo le ha infuso nel grembo inviolato un germoglio senza macchia: solo il Signore Gesù è totalmente santo fra i nati di donna, poiché nell'inaudita novità del suo parto

immacolato Egli non subì il contagio della corruzione terrena, ma la sgominò con la sua divina maestà (2)

In realtà, se ci atteniamo alla lettera, come si potrebbe chiamar santo ogni maschio, quando sappiamo bene che parecchi furono scelleratissimi? Forse che Acab (3) era un santo? O santi erano i falsi profeti, che furono divorati da un fuoco disceso dal cielo alle preghiere di Elia, in punizione della loro empietà? (4) Santo invece è Colui, nel quale i sacri precetti della Legge divina indicavano la figura del futuro mistero, perché lui solo doveva disserrare il materno grembo della santa vergine Chiesa, ricco di una fecondità immacolata, per generare il popolo di Dio. Lui solo, dunque, si è aperta la matrice; né dobbiamo stupircene, perché Colui, che aveva detto al profeta: *Prima che ti formassi nell'utero, ti ho conosciuto, e nel seno materno ti ho santificato* (5), Colui, ripeto, che aveva santificato il seno di un'estranea perché vi nascesse un profeta, Lui stesso apri la matrice di sua madre, per uscirne senza macchia alcuna.

Ora ecco chie a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e timorato di Dio, che attendeva la consolazione d'Israele. La nascita del Signore non è attestata soltanto dagli angeli e dai profeti, dai pastori e dai familiari, ma anche dagli anziani e dai giusti. Tutte le età, tutt'e due i sessi, e i prodigi avvenuti ne garantiscono la fede: una vergine diventa feconda, una sterile partorisce, un muto si mette a parlare, Elisabetta profetizza, i magi si prostrano in adorazione, un bimbo esulta benché chiuso nel grembo, una vedova loda Dio, un giusto attende. A ragione è chiamato giusto, perché cercava non la propria grazia, ma quella del popolo, e, pur desideroso di esser liberato dai vincoli del suo fragile corpo, aspettava di vedere, il Promesso; sapeva infatti che beati sarebbero stati gli occhi, che l'avrebbero visto.

Ed esclama: *Ora lascia pure andare il tuo servo*. Guarda questo giusto, che vedendosi rinchiuso nel carcere della terrena

PAROLA DEL GIORNO

gravezza, desidera di partire per cominciare a essere con Cristo; è assai meglio, infatti, partire e essere con Cristo. Ma chi desidera di essere lasciato andare, venga al Tempio, venga in Gerusalemme, attenda il Cristo del Signore, prenda tra le sue mani il Verbo di Dio, e lo stringa - con le braccia della sua fede. Allora sarà lasciato 'andare, affinché, avendo veduto la vita, non veda mai più la morte.

Osserva come per la nascita del Signore si effonda su tutti una grazia copiosa, e come il dono della profezia sia negato non ai giusti, ma solo a chi non ha fede. E anche Simeone profetizza che il Signore Gesù Cristo è venuto a caduta e a risurrezione di molti, per vagliare i meriti dei giusti e degli iniqui, e, in qualità di giudice giusto e verace, decretare la punizione o il premio, secondo il valore delle nostre azioni

Mentre a te — continua — *una spada trafiggerà l'anima*. Né la Scrittura né alcuna tradizione dicono che Maria sia passata da questa vita per morte violenta; d'altronde una spada materiale non trapassa l'anima, bensì il corpo. In tal modo Simeone fa vedere che la sapienza di Maria non ignorava il mistero celeste. *È viva infatti la parola di Dio, efficace e tagliente più di ogni spada a doppio taglio; essa penetra fino al punto di divisione dell'anima e dello spirito, delle giunture e delle midolla, e giudica i sentimenti del cuore ed i pensieri dell'animo*, poiché ogni recesso dell'intelligenza è nudo e scoperto davanti al Figlio, a cui non sfuggono i segreti della coscienza.

Profetò dunque Simeone, aveva profetato una donna maritata, aveva profetato la Vergine: e quindi anche una vedova dovette profetare, affinché nessuna condizione umana e nessun sesso venisse escluso. Ecco perché ci è presentata Anna come una donna talmente veneranda per gli emolumenti della sua vedovanza! e per la sua condotta, da esser creduta degna di annunziare la venuta del Redentore di tutti. Ma poiché altrove ne abbiamo già enumerato i meriti, nelle nostre: esortazioni alle vedove , non crediamo opportuno ritornarvi sopra a questo punto poiché abbiamo fretta di passare ad altro argomento. Però non inutilmente Luca notò gli ottantaquattro anni della sua vedovanza, poiché questa cifra, composta di sette dozzine e di due quarantene (6), sembra voler indicare un numero sacro.

Note: (1) L'antica prescrizione diventa, nell'impostazione soteriologica di Ambrogio, simbolo della risurrezione di Cristo, avvenuta nel primo giorno della settimana dopo il Sabato, cioè nell'ottavo. L'Autore ritorna spesso sul simbolismo dell'ogdoade, secondo un pensiero caro ai Padri, e che ha profonde ascendenze culturali (pitagoriche, neoplatoniche, filoniane, giudeo-cristiane), che il Cristianesimo assume e fa proprie, pur nel suo contenuto irripetibile: il mistero pasquale si ripresenta nella celebrazione ciclica delle domeniche, durante l'anno liturgico. Cf. J. DANIÉLOU, Bibbia e Liturgia, Milano (ristampa 1965) (trad. dal fr.), pp. 353-386. E cf. III, 16, nota 2.

(2) Da *Non enim tiuirilis coitus* fino qui, il brano, come prova cogente del. l'esistenza del peccato originale, da cui soltanto Cristo fu esente, è citato pit volte da Agostino: Contra Iulianum Pelagianum, I, 3, 10 (PL 44, 645); Contra secundam Iuliani responsioneri, I, 66; IV, 121 (PL 45, 1085; 1416); De peccato originali, 41, 47 (ed. URBA-ZyCHA, CSEL, 42, p. 206).

(3) Fu il VII re d'Israele (873-854 a.C.), secondo della dinastia di Omri, e marito di Jezabel, noto per la sua empietà, contro cui combatté Elia.

(4)Il fuoco divorò l'olocausto offerto da Elia a sfida contro i 400 profeti di Baal: questi invece furono sgozzati dal popolo inferocito al torrente Cison, per ordine del profeta.

(5) Detto a proposito di Geremia, il profeta di cui qui si parla.

(6) È un piccolo saggio della predilezione dei Padri per l'interpretazione mistica dei numeri, secondo un uso che parte dalla Bibbia (Genesi, Daniele, Apocalisse), e influenzerà anche Dante e gli scrittori medievali. Il dodici è sacro in rapporto al numero delle tribù del Popolo eletto, e degli apostoli; circa il significato del sette e della quarantena, cf. III, 16, nota 2.

(**Sant'Ambrogio**, Esposizione del Vangelo secondo Luca/1, Trad. di Giovanni Coppa, Biblioteca Ambrosiana/ Citta' Nuova Editrice, Milano/Roma, 1978, p.195-201)

PENSIERO DEL GIORNO

„Chiedete e vi sarà dato; cercate e troverete; bussate e vi sarà aperto; perché chiunque chiede riceve, e chi cerca trova e a chi bussa sarà aperto"

Matteo 7, 7-8